

**Comune di Rimini**Assessorato alla Sicurezza e legalità,  
Igiene pubblica, Lavori pubblici,  
Attività economichePiazza Cavour 27 - 47921 Rimini  
tel. 0541 704239  
www.comune.rimini.it  
c.f.-p.iva 00304260409**Al Consigliere Comunale Mario Erbetta****e p.c. Al Consiglio Comunale****Oggetto: Interrogazione C.C. Del 18/07/2019 con richiesta di risposta scritta urgente come da Statuto Comunale art. 22/bis comma 10 in ordine a "Decessi al canile di Rimini"**

Gentile Consigliere,

in riferimento all'interrogazione presentata, occorre evidenziare prima di tutto, che l'Amministrazione Comunale ha sempre rivolto la massima attenzione al benessere degli animali ricoverati presso il Canile Comunale, promuovendo una fattiva collaborazione con le Associazioni di volontariato, che hanno in passato gestito direttamente la struttura e con le quali sono state realizzate, anche nel corrente anno, numerose iniziative volte alla promozione degli affidi e alla raccolta di fondi per gli animali, tenendole costantemente informate e consultandole prima di assumere decisioni sull'andamento dei servizi e sui progetti dell'Amministrazione.

Si precisa inoltre che dal 2017 ad oggi la mortalità all'interno del canile comunale si è significativamente ridotta, come risulta dalla tabella sotto riportata:

<b>ANDAMENTO DECESSI DAL 2017 AD OGGI</b>				
<b>ANNO</b>	<b>NUMERO INGRESSI</b>	<b>ANIMALI DECEDUTI</b>	<b>%</b>	<b>GESTIONE E CURA</b>
2017	261	8	3,07	Associazione zoofila
2018	203	3	1,48	Associazioni siano ad Aprile, poi Cooperativa Sociale
2019 (al 15 Luglio)	108	2	1,85	Cooperativa Sociale

Venendo al merito della questione si informa che:

- **LEO** era un cane di razza pit bull, maschio, nato il 1 maggio 2016, entrato in canile in data 27 febbraio 2019 a seguito di rinuncia alla proprietà; dalla scheda sanitaria dell'animale si rileva che, alla prima visita il cane si presentava aggressivo ed agitato e si riscontravano le seguenti caratteristiche comportamentali: era molto eccitabile, avversativo, aggressivo verso tutti, poco accentrato ipersensibile, con fobie specifiche (nel box salta continuamente, numerose minzioni, atteggiamenti dovuti allo stress per la presenza di altri cani). Veniva altresì rilevato che: il cane scappava spesso di casa e la famiglia lo teneva legato ad una corda, che manifestava comportamenti aggressivi verso la famiglia, gli animali e verso gli estranei e che gli episodi, inizialmente sporadici erano diventati con il tempo sempre più frequenti, inoltre il proprietario gli aveva insegnato un gioco che stimolava reazioni difensive nei confronti delle persone. L'istruttore (che ha visto il cane quando era ancora in famiglia) aveva suggerito caldamente di evitare l'ingresso in canile, di costruire un box di sicurezza e di

**Comune di Rimini**

Assessorato alla Sicurezza e legalità,  
Igiene pubblica, Lavori pubblici,  
Attività economiche

Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini  
tel. 0541 704239  
www.comune.rimini.it  
c.f.-p.iva 00304260409

continuare a lavorare a casa con l'istruttore e il medico veterinario comportamentalista. L'Associazione Enpa di Rimini ha insistito per l'ingresso del cane in struttura. Il cane, nel box si mostra sempre in stato di allerta a qualsiasi stimolo o rumore esterno, ha posture alte, sbava e salta continuamente tanto che per evitare il suo scivolamento è stato messo un telo nel ricovero. Il cane, alla visita veterinaria di ingresso presentava ECG nella norma, molto diffidente e non permette alcun contatto; il cane veniva trasferito presso il canile di Vallecchio, convenzionato con il Comune di Rimini per il ricovero degli animali in caso di sovraffollamento o di mancanza di box per animali aggressivi liberi presso la struttura comunale.

Dalle relazioni medico - veterinarie si evince che: nel pomeriggio del 22 marzo 2019 su segnalazione e a richiesta della Dott.ssa Lolli - medico veterinario incaricato della Direzione Sanitaria del Canile - i medici veterinari Dott.ssa Paola Calcagnini e Dott. Andrea Morri hanno visitato il cane che presentava un iniziale prolasso rettale. Veniva quindi imposta terapia con antibiotico e antinfiammatorio per bocca, visto che la parte si presentava gonfia ed infiammata. Il giorno successivo, 23 marzo, alle ore 8.00, i medici veterinari Dott.ssa Calcagnini e Dott. Morri hanno nuovamente visitato il cane e riscontrato un aggravamento della sintomatologia rispetto alla sera prima; vista la patologia, l'anamnesi del cane e la sindrome comportamentale hanno deciso di sedare l'animale per procedere ad intervento di riposizionamento dell'intestino prolassato. Il cane si è risvegliato 30 minuti dalla fine della procedura senza accusare problematiche di alcun tipo legate all'anestesia e alla chirurgia, è stato ricoverato in isolamento e sono state somministrate le terapie antibiotiche, antinfiammatorie e messo collare elisabetiano. Il cane ha tuttavia continuato ad avere l'usuale comportamento agitato, saltando in maniera continuativa ed incessante. Il giorno 28 marzo 2019 si è prodotta una recidiva del prolasso pertanto il cane è stato sottoposto nuovamente a chirurgia, da parte dei medici veterinari Dott.ssa Lolli Mariacristina e Dott. Gregori Pietro, è stato asportato un pezzo di intestino necrotico, tenuto sotto fluidi, terapia antibiotica ed antinfiammatoria. Nonostante ciò, il cane il giorno 29 marzo 2019 è deceduto. L'autopsia non è stata immediatamente effettuata reputando chiare le cause del decesso; tuttavia, considerato che la carcassa è ancora nella disponibilità del Canile, l'autopsia è stata ora richiesta e si è in attesa del risultato.

- **GIOVE** è un cane pastore maremmano, maschio, nato il 3 luglio 2015, entrato a seguito di rinuncia alla proprietà per la totale impossibilità dei proprietari di gestirlo, i quali, non riuscendo neppure ad avvicinarsi ad esso non potevano provvedere direttamente al suo trasporto alla struttura di ricovero, come avviene solitamente nei casi di rinuncia alla proprietà. Il cane viene visto, qualche giorno prima dell'ingresso, dal medico veterinario Dott. Morri Andrea (autorizzato all'uso di lanciasiringhe e porto d'armi) per valutare se fosse possibile la cattura e il trasporto senza ricorrere alla narcotizzazione, tuttavia ciò non era possibile a causa del comportamento dell'animale e della incapacità dei proprietari di contenerlo (le aggressioni nei loro confronti risultavano essere state molteplici con necessità di ricorso alle cure del pronto soccorso per ferite profonde e laceranti). Il Dott. Morri provvede pertanto alla narcotizzazione in data 3 luglio 2019, recandosi sul posto con fucile da teleanestesia e con il supporto di una autoambulanza, alla presenza del proprietario del cane, del fratello e della loro madre. Il proprietario aveva rispettato le prescrizioni impartite dal medico e le condizioni di tiro risultavano ottime e durante la sedazione non ci sono stati problemi anestesologici di alcun tipo. Non appena narcotizzato il cane è stato trasportato in canile dall'addetto al recupero, scortato dal Dott. Morri sull'autoambulanza, dove è stato sottoposto ad intervento di orchietomia, inserito il microchip (del quale era sprovvisto per l'impossibilità di avvicinarlo) e sottoposto a prelievo di leishmania. La decisione di sottoporlo immediatamente all'intervento è stata presa considerando le caratteristiche aggressive del cane, la mole considerevole e il fatto che, essendo già in sedazione, si sarebbe evitata una ulteriore anestesia a distanza di pochi giorni dal ricovero. L'intervento non ha presentato problemi, il cane si è risvegliato velocemente, è stato inserito in un box con separatore per garantire la sicurezza degli operatori incaricati di accudirlo, considerato anche che i box di isolamento apparivano non idonei per la taglia e l'indole del cane e per la presenza di altri ospiti problematici che non avrebbero consentito un

**Comune di Rimini**Assessorato alla Sicurezza e legalità,  
Igiene pubblica, Lavori pubblici,  
Attività economichePiazza Cavour 27 - 47921 Rimini  
tel. 0541 704239  
www.comune.rimini.it  
c.f.-p.iva 00304260409

risveglio adatto alla situazione. Nel pomeriggio il cane ha mangiato ed espletato le proprie funzioni organiche che risultavano nella norma, il respiro era fisiologico e il cane ringhiava agli operatori non permettendo alcun contatto. Il giorno successivo, 4 luglio, al controllo tutto risultava nella norma. Il giorno 5 luglio alle ore 9.00 l'operatore riferisce che il cane era fuori dalla sua cuccia e ringhiava come di solito al suo avvicinamento. Alle ore 11.00 del medesimo giorno, ad un successivo controllo, il cane era steso, con il cuore senza battiti; viene immediatamente soccorso ma invano. Considerati gli eventi, viene immediatamente deciso di effettuare l'autopsia, che è stata richiesta in data 10 luglio 2019.

In allegato:

- le schede sanitarie e comportamentali dei cani deceduti negli anni 2017/2018/2019 richieste alla Direzione Sanitaria.
- le procedure sanitarie concordate al momento del rilascio dell'autorizzazione sanitaria.
- Esito autopsia Cane Giove

Si precisa infine che la risposta alle Associazioni verrà fornita non appena in possesso di tutti gli elementi da loro richiesti.

Distinti saluti,

L'Assessore alla Sicurezza e Legalità,  
Igiene pubblica, Lavori pubblici, Attività Economiche*Dott. Jamil Sadegholvaad*